

● All'ombra di una grande ruota panoramica, che campeggerà all'eterno del quartiere fieristico barese, tornerà dal 13 settembre la Fiera Del Levante, che si prepara alla sua 78esima edizione, pensata nel solco della tradizione ma anche con molte novità.

A tagliare il nastro, come vuole la tradizione sarà il premier in carica, Matteo Renzi, che volerà in Puglia sabato 13 per la prima inaugurazione pomeridiana della storia della fiera, che resterà aperta sino a domenica 21, con i suoi 250mila visitatori previsti. La 78ma edizione della campionaria è stata presentata ieri a Bari in una conferenza stampa nel quartiere fieristico. Il presidente della Regione, Nichi Vendola la annuncia "memorabile", il presidente della Fiera, Ugo Patroni griffi, un'edizione "2.0".

Sono tante infatti le novità dell'edizione 2014 e molte le opportunità in cui diventare protagonisti. A Bari Creativa, magari, la fiera delle arti manuali organizzata con la Fiera di Bergamo e in programma per il 13, 14 e 15 settembre.

O nello spazio dedicato all'Elettronica, che dal 19 al 21 settembre sarà certamente un importante polo d'attrazione per i più giovani. O ancora nel Levante Cake&Cooking Show, vetrina privilegiata dove possono trovare spazio i talenti di pasticciere professionisti e dei tantissimi appassionati di cake design che vogliono condividere le loro creazioni. Ci sarà poi la Pet Home, il Bari Beauty Show, lo stand del FC Bari 1908, ma anche gli effetti speciali affidati ad una grande ruota panoramica, a una mongolfiera e al carousel.

Sarà inoltre una fiera del Levante 2.0, con artisti, appassionati, talenti, associazioni e organizzazioni invitati a portare in fiera il proprio evento (per iscriversi c'è tempo ancora fino a domani). «Sarà una Fiera bella e ricca, sarà una Fiera di rilancio e quindi una edizione memorabile», ha detto il presidente della Regione Puglia, Ni-

Fiera, tradizione e innovazione per la rinascita

(C) Quotidiano di Pug

Tutte le novità della campionaria 2014
Vendola: «Sarà un'edizione memorabile»

chi Vendola, che proprio nelle scorse ore è riuscito a portare a casa l'accordo definitivo tra i soci fondatori per il rilancio dell'ente. «Ci siamo battuti non perché la Fiera sopravvivesse, ma affinché avesse una lunga prospettiva di buona vita. Non abbiamo nascosto le criticità, ma le abbiamo messe in evidenza e siamo intervenuti con una cultura aziendale moderna per rilanciare l'Ente, senza eventi di macelleria sociale. Un risultato ottenuto con la sinergia tra soci fondatori e Regione, che ha portato all'accordo per lo stanziamento del contributo straordinario, ed al lavoro svolto con sapienza e rigore dall'Ente fieristico. Questa campionaria - ha con-

Patroni Griffi

«No all'isolazionismo grazie alla collaborazione con Bergamo e Ferrara»

cluso Vendola - sarà un successo perché torna tanto mondo e questa è la migliore garanzia che la Fiera possa vivere, non chiedendo continuamente l'elemosina, ma riuscendo a camminare con le proprie gambe».

«Un format che piace e che da evento passivo - ha aggiunto il presidente della Fdl, Ugo Patroni Griffi - è diventato interattivo. Piace tanto che già oggi possiamo dire che ci

ha consentito di aumentare espositori e fatturato». «La Campionaria di quest'anno è la fiera delle sinergie e non più dell'isolazionismo, alla luce soprattutto delle collaborazioni avviate con le Fiere di Bergamo e Ferrara».

«Abbiamo voluto scommettere sul rilancio della Fiera del Levante. Lo abbiamo fatto, insieme alle altre Istituzioni, investendo importanti risorse», ha aggiunto l'assessore allo Sviluppo Economico Loredana Capone. «Perché rappresenta una sfida fondamentale del sistema economico pugliese, perché la Fiera deve diventare porta d'ingresso al Mediterraneo e al mondo. In quest'ottica la partecipazione regionale valorizzerà al massimo il nuovo brand Fiera attraverso l'obiettivo dell'internazionalizzazione. Il padiglione regionale, infatti, ha voluto organizzare "Country Desk", con addetti commerciali di numerose rappresentanze diplomatiche in Italia e riferenti delle Camere di Commercio Miste, per aiutare le imprese pugliesi ad approfondire la conoscenza dei mercati esteri e comprendere come operare ed esportare nelle aree più dinamiche a livello mondiale. Accanto all'internazionalizzazione, poi, nel padiglione istituzionale, spiccheranno altri due pilastri delle politiche regionali: innovazione e formazione. Smart Puglia 2020».

